



P O R T F O L I O

VANO  
c l a u d i o s i l v a n o

2026



## STATEMENT

Il mio lavoro origina dall'idea che l'arte debba parlare della vita. Ce ne vuole una intera per conoscerla tutta e non è detto che basti. La vita è semplice, viverla è complesso. Tutto può essere letto su piani antitetici. In questa dialettica pongo le mie opere come elemento di sintesi: rappresentando semplicemente, ma con tecnica complessa, ciò che mi circonda, esploro la mia realtà personale, in quanto l'unica che possa conoscere, per riflettere più profondamente sulla società e sulla condizione umana. In un'epoca di elevata banalità in cui possiamo costantemente ogni attimo vero o falso della nostra vita, quel che facciamo e ciò che abbiamo, ho fatto della carta il mio social network. Ciò che generalmente voglio affermare o raccontare è qualcosa di non evidente o perfino non presente, ma concreto e sensato. I miei lavori vivono su piani di lettura, rappresentativo e significativo, spesso distanti tra loro. Sono tanto realista quanto surrealista, "fiammingo" e disinteressato alla realtà. Mi piace riprodurla pretestuosamente non per ciò che è, ma per il significato (surreale, allusivo, formale, allegorico, simbolico, altro) che posso attribuirle. Il filo conduttore di questo spostamento è spesso un ironico gioco di parole, citazioni, somiglianze o forme. Il titolo, esplicitandone o alludendo al senso, è parte integrante dell'opera. Quasi l'opera stessa, più dell'opera stessa.

Nell'ottica della stratificazione di significati ho scelto il nome Vano, "particella" finale del mio cognome, per le accezioni che il termine porta con sé. Vano significa privo di valore, come i miei soggetti all'apparenza spesso frivoli, banali, inutili. Allo stesso tempo sono vani nel senso di privi di corpo. La rappresentazione di un oggetto non è l'oggetto (*Ceci n'est pas une pipe.*): la tecnica realista dissimula l'immaterialità dei soggetti restituendone l'illusione. Con il termine vano, però, si indica anche un ambiente o uno spazio vuoto da sfruttare, da riempire con ciò che ci è utile o ci aggrada.

I miei *lavori vani* si fanno contenitori di significati, concetti, riflessioni.

## BIOGRAFIA

Claudio Silvano (Roma, 1981) matura fin da bambino un interesse per l'espressione artistica e creativa in molteplici forme: disegno, origami, musica e, successivamente, grafica digitale e fotografia. Consegue la laurea in pittura all'Accademia di Belle Arti nel 2008. Fino al 2013 partecipa a mostre collettive, venendo anche selezionato in premi nazionali e internazionali. Dopo anni di interruzione forzata riprende l'attività artistica nel 2019.

## FORMAZIONE

2001

Corso di disegno del nudo, studio d'arte "Il ponte", Roma.

2001-2008

Accademia di Belle Arti, Roma.

CONTATTI

✉ [clauspitt@gmail.com](mailto:clauspitt@gmail.com)

🌐 [www.claudiosilvano.it](http://www.claudiosilvano.it)

📷 [vano\\_arte](https://www.instagram.com/vano_arte)

## ESPOSIZIONI

### COLLETTIVE

- 2026 **Derwent Art Prize**, The OXO gallery, Londra
- 2013 **Premio Opera 2013 / Lavoro in corso: tra utopia e realtà**, Chiostrì della Biblioteca Oriani, Ravenna
- 2012 **Il segno delle orme, le strade dell'arte nella memoria del futuro**, a cura di Pierluigi Berto, Dario Evola e Bianca Lami, Casa della Memoria e della Storia, Roma
- 2011 **Pensieri in arte**, a cura di Massimiliano Coccia e Martina Donati, Galleria Pio Monti, Roma  
**Arte in Arti e Mestieri 2011**, a cura di Mauro Carrera e Azeglio Bertoni, Scuola di arti e mestieri F. Bertazzoni, Suzzara (MN)
- 2010 **Arte in via Lambro**, a cura di Leandro Etna, Associazione culturale Galleria Etna, Roma  
**Arte in Arti e Mestieri 2010**, a cura di Mauro Carrera e Azeglio Bertoni, Scuola di arti e mestieri F. Bertazzoni, Suzzara (MN)  
**Festival delle arti**, Spazio espositivo Officine Minganti, Bologna  
**Concorso BLUorG Under 35 Arti Visive 2009-2010**, a cura di Giuseppe Bellini, Galleria BLUorG, Bari
- 2007 **De pictura ricerca di un linguaggio**, a cura di Giuseppe Modica, Accademia di Belle Arti, Roma  
**Nuove proposte**, a cura di Francesco Carvelli, Galleria Italarte, Roma  
**2° premio internazionale di pittura Arte Laguna**, a cura di Igor Zanti, Musei civici - complesso di Santa Caterina / Palazzo Scotti, Treviso
- 2006 **Giovani Esordi, Accademie di Belle Arti**, testo critico di Marco Bussagli, Rocca Farnese, Valentano (VT)  
**Giovani Esordi, Accademie di Belle Arti**, testo critico di Marco Bussagli, Castello Baglioni, Graffignano (VT)  
**De Pictura**, a cura di Giuseppe Modica, rassegna Vertecchi per l'arte, spazio espositivo Vertecchi, Roma
- 2005 **3<sup>a</sup> estemporanea**, Sala Orsini di Palazzo Chigi, Formello  
**Xilografie**, a cura di Gianluca Murasecchi, Centro per l'Incisione e la Grafica d'Arte, Formello
- 2002 **Seconda Mostra d'Arte Sacra in onore di Mons. F. Balani**, Chiesa di San Giuseppe Artigiano, Roma

### PREMI E CONCORSI

- 2° premio internazionale di pittura Arte Laguna** (menzionato)  
**BLUorG Under 35 Arti Visive 2009-2010** (selezionato)  
**Arte in Arti e Mestieri 2010** (selezionato)  
**Arte in Arti e Mestieri 2011** (selezionato)  
**Premio Opera 2013** (selezionato)  
**Derwent Art Prize 2026** (selezionato)





OPERE SELEZIONATE



*Rinascita*  
2025

*Carboncino e grafite su carta*  
100 x 70 cm



*"E poi silenzio"*  
2024-2025

*Carboncino e grafite su carta*  
42 x 29,7 cm



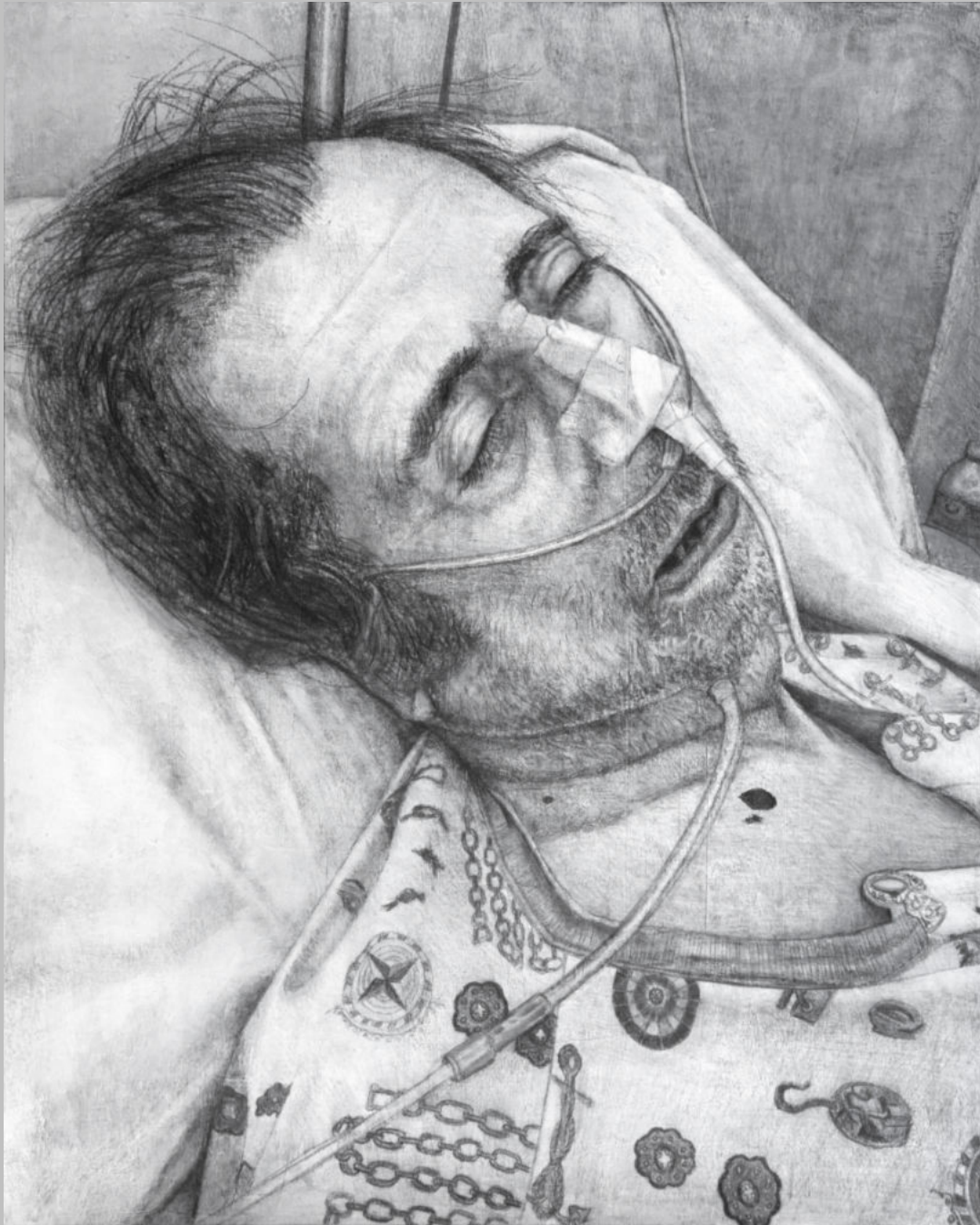
## COCCI

Cocci è un ciclo di opere sul tema della fragilità e transitorietà. Nulla è destinato a durare. Anche le stelle nascono e muoiono. Ogni cosa col tempo si usura, si guasta o si rompe, che sia un oggetto, un ambiente o un corpo. In tale presa di coscienza non c'è una visione negativa né un accento sul dolore. Siamo macchine biologiche. La distruzione è intrinseca a questa realtà e necessaria al processo di rinnovamento. Una fine può portare nuove opportunità. Prendendo spunto dai "cocci", frammenti di ciò che ho visto "rompersi" intorno a me, rifletto sulla condizione umana e sulla contemporaneità.



*"Nobody puts baby in a corner" - Pensione completa*  
2024

*Grafite, carboncino, pastello e gesso su carta preparata a gesso*  
70 x 100 cm



*12 ore all'appuntamento* dittico  
2021-2023



*Grafite e gesso su carta preparata a gesso*  
40 x 32 cm ciascuno



*Sky's the limit*  
2024

*Grafite e gesso su carta*  
21 X 21 cm



*Rimarranno i fiori solo sui muri*  
2022

*Grafite su carta*  
21 X 21 cm



*L'origine du problème*  
2013-2019

*Grafite e gesso su carta preparata a gesso*  
70 x 50 cm



*Metafora*  
2019

*Grafite e gesso su carta preparata a gesso*  
80 x 60 cm



*Sh!t happens*  
2019

*Grafite e gesso su carta preparata a gesso*  
60 x 30 cm



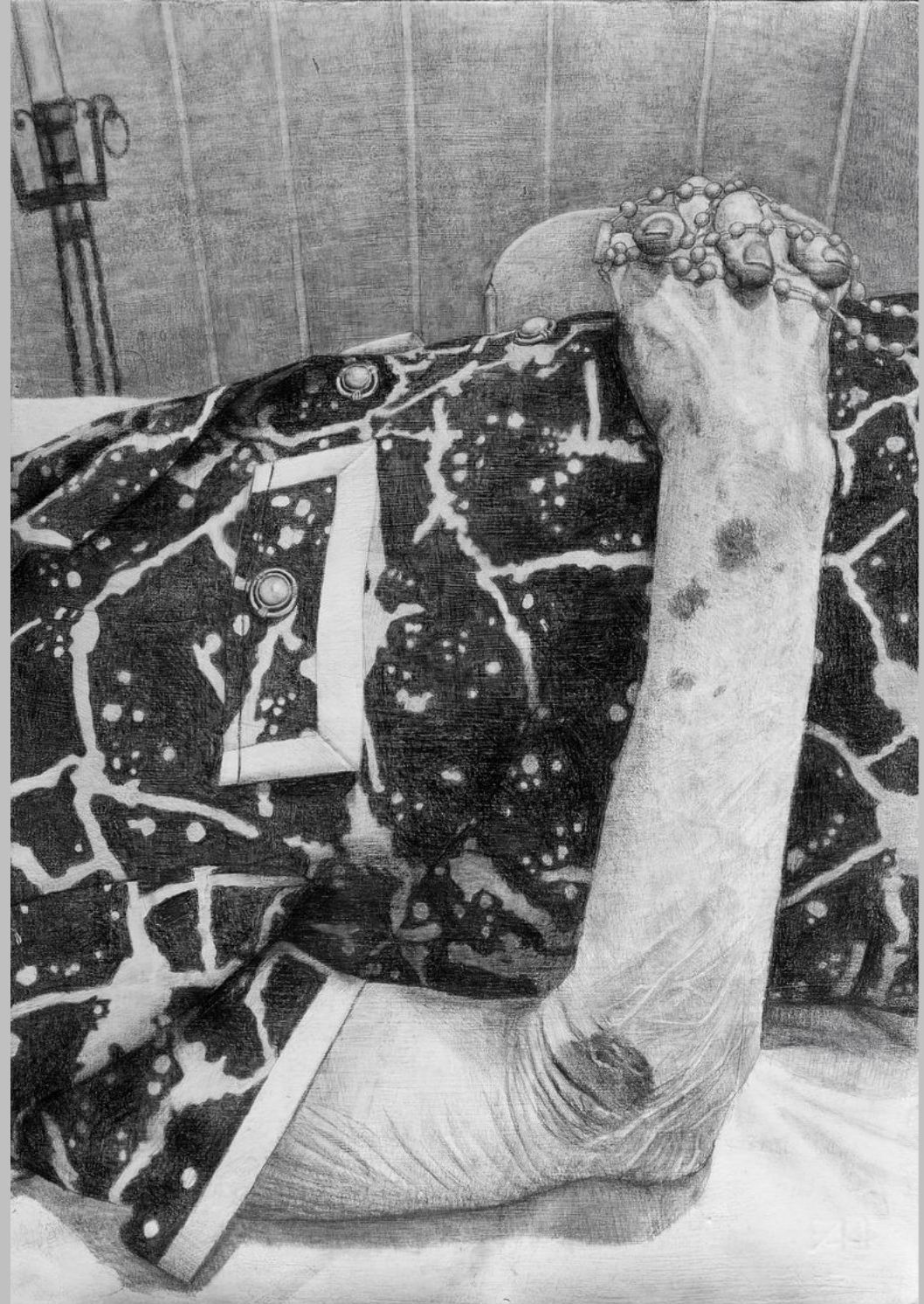
*Arriverà l'inverno*  
2019

*Grafite e gesso su carta preparata a gesso*  
70 x 70 cm



*My grandma unfollowed me*  
2019

*Grafite e gesso su carta preparata a gesso*  
35 x 35 cm



*My grandma unfollowed me*  
2019-2020

*Grafite e gesso su carta preparata a gesso*  
50 x 35 cm

*L'Italia è una Repubblica democratica, affondata sul lavoro.*

*Risanare la situazione del nostro Paese richiede un grande sforzo. Allo stesso tempo il lavoro, che la nostra Costituzione riconosce come suo elemento fondante, manca. Non è più un diritto né un dovere: è un miraggio. Siamo un paese tristemente in perdita da tutti i punti di vista e i danni si accumulano. Così una perdita d'acqua, occorsa qualche mese fa per la rottura delle tubazioni di un appartamento ad un piano superiore, ha danneggiato il mio bagno. Mi è sembrata una metafora adeguata alla nostra situazione. Occorre riparare, estirpare il marcio come la muffa dalle pareti, ricostruire con impegno da parte di tutti.*

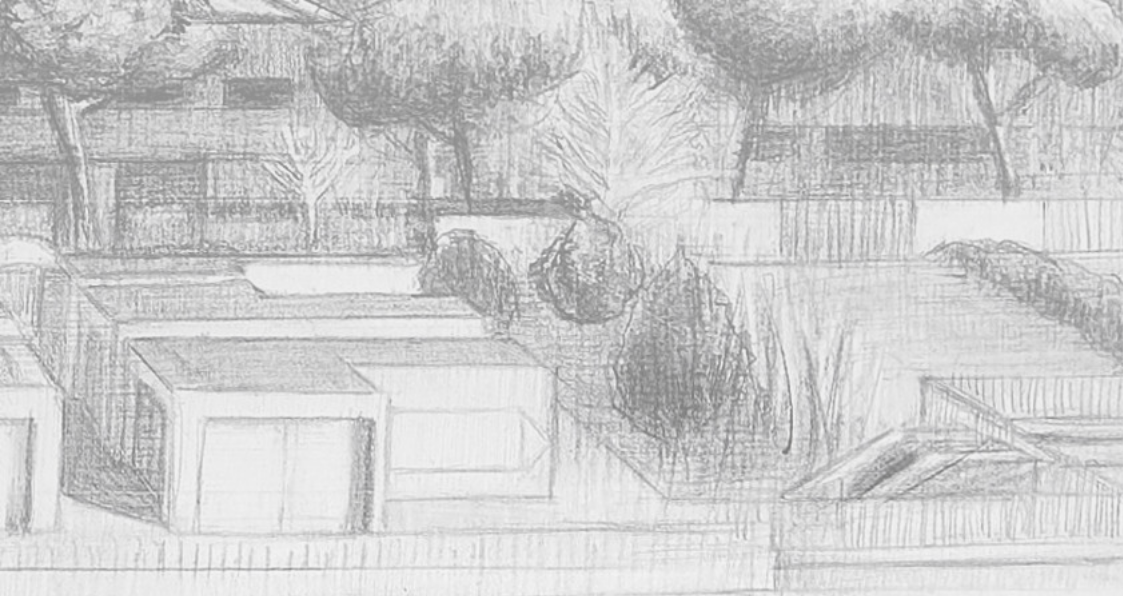
*Riduzione del testo di presentazione per il catalogo del Premio Opera 2013 / Lavoro in corso: tra utopia e realtà.*



*C'è del marcio in Danimarca, ma in Italia non ne manca*

2012

*Grafite e gesso su carta preparata a gesso  
60 x 80 cm*

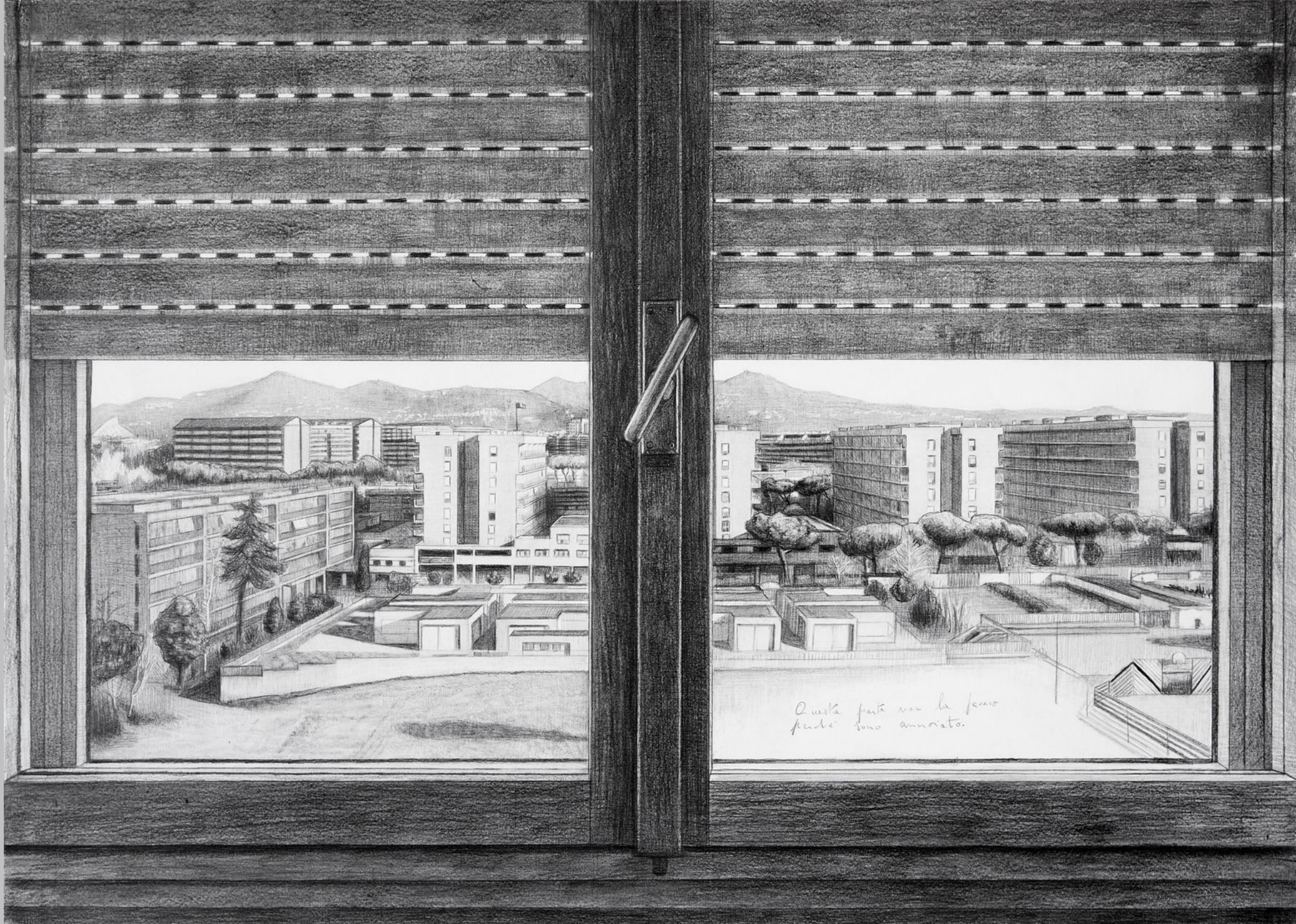


## QUARANTENA

*Isolamento, giorno 25*

*Questa parte non la fecero  
perché sono annoiato.*

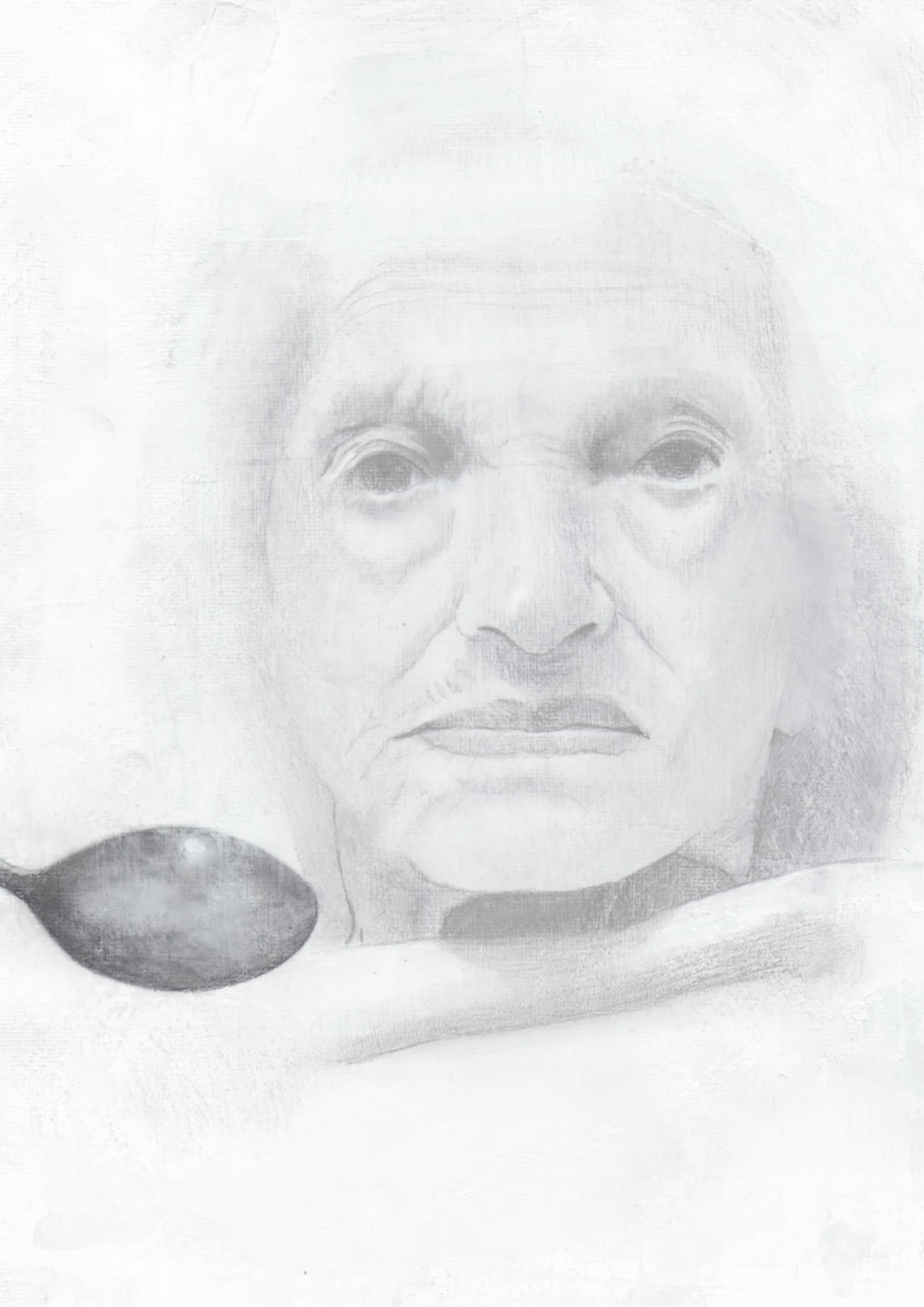
*Caro diario (ti chiamerò Wilson), ho abolito il pane dal pranzo ormai da giorni per conservarlo per la cena. Ciò significa una cosa sola: non posso più fare la scarpetta! Questa condizione sta risvegliando i miei istinti animali. Ho iniziato a leccare il piatto. Comprendo finalmente la gioia dei cagnolini. Altri 5 giorni e probabilmente butterò le forchette. Adesso scusami Wilson, devo abbaiare alla tv.*



*Questa parte non la faccio perché sono annoiato*

2020

*Grafite su carta  
50 x 70 cm*



[WWW.CLAUDIOSILVANO.IT](http://WWW.CLAUDIOSILVANO.IT)